



REPUBBLICA DI SAN MARINO

DECRETO DELEGATO 28 settembre 2007 n.105
(Ratifica Decreto Delegato 16 luglio 2007 n.83)

Noi Capitani Reggenti la Serenissima Repubblica di San Marino

Visto il Decreto Delegato 16 luglio 2007 n.83 “Atto Organizzativo dell'Istituto per la Sicurezza Sociale - Parte Applicativa (1^a fase)”, promulgato:

visto l'articolo 32, secondo comma, della Legge 30 novembre 2004 n.165;

vista la deliberazione del Congresso di Stato n.47 adottata nella seduta del 9 luglio 2007;

Visti gli emendamenti apportati al decreto suddetto in sede di ratifica dello stesso dal Consiglio Grande e Generale nella seduta del 21 settembre 2007;

visti gli articoli 8 e 9, comma 5, della Legge Qualificata n.186/2005;

promulghiamo e mandiamo a pubblicare il testo definitivo del Decreto Delegato 16 luglio 2007 n.83 così come modificato a seguito degli emendamenti approvati dal Consiglio Grande e Generale in sede di ratifica dello stesso:

ATTO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE - PARTE APPLICATIVA (1^a FASE)

CAPITOLO I

Assetto Organizzativo, posizioni gestionali e professionali, attribuzione degli incarichi

Art.1

L'assetto organizzativo dell'I.S.S., introdotto dall'Atto Organizzativo - Parte Generale - di cui al decreto 5 dicembre 2005 n. 175 e sino alla vigenza della Legge 13 settembre 1993 n. 106, è articolato in Unità Organizzative di Staff della Direzione Generale e del Comitato Esecutivo, in Dipartimenti, in Unità Organizzative del Dipartimento delle attività amministrative e tecniche e in Unità Organizzative Complesse e Semplici dei Dipartimenti socio-sanitari e sanitari in conformità al Titolo IV. 3.5 dell'Atto Organizzativo suddetto.

Lo **Staff della Direzione Generale e del Comitato Esecutivo** si articola nelle seguenti Unità Organizzative:

- Affari Generali e Segreteria,
- Controllo di gestione e Sistema informatico,
- Medicina legale e fiscale, Qualità,
- Formazione, Comunicazione, Ufficio Relazione con il Pubblico,
- Ingegneria Clinica,
- Direzione Sanitaria di Presidio Ospedaliero,
- Coordinamento delle professioni sanitarie.

Il **Dipartimento delle attività amministrative e tecniche** si articola nelle seguenti Unità Organizzative:

- Personale, (area giuridica – area economica)
- Contabilità e Bilanci,
- Provveditorato – Economato,
- Prestazioni Sanitarie Esterne,
- Previdenza,
- Servizio Tecnico.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica si articola nelle seguenti Unità Organizzative:

- Unità Organizzativa Semplice - Tutela dell'ambiente naturale e costruito
- Unità Organizzativa Semplice - Sicurezza antinfortunistica nei luoghi di lavoro
- Unità Organizzativa Semplice - Sanità veterinaria e igiene alimentare
- Unità Organizzativa Semplice - Laboratorio di sanità pubblica
- Unità Organizzativa Semplice - Medicina e igiene del lavoro
- Unità Organizzativa Semplice – Sorveglianza sanitaria.

Il Dipartimento Socio Sanitario, di Salute Mentale e delle Cure Primarie si articola nelle seguenti Unità Organizzative:

- Unità Organizzativa Complessa - Servizio Anziani
- Unità Organizzativa Complessa - Servizio Minori, che comprende:
 - o Unità Organizzativa Semplice - Unità Clinico-Terapeutica-Riabilitativa
 - o Unità Organizzativa Semplice - Tutela Minori
 - o Unità Organizzativa Semplice - "Colore del Grano"
- Unità Organizzativa Complessa - Servizio Domiciliare Territoriale
- Unità Organizzativa Complessa - Servizio Salute Mentale
- Unità Organizzativa Complessa - Medicina Generale, che comprende:
 - o Unità Organizzativa Semplice - Centro della Salute di Borgo Maggiore
 - o Unità Organizzativa Semplice - Centro della Salute di Serravalle
 - o Unità Organizzativa Semplice - Centro della Salute di Murata.

Il Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche si articola nelle seguenti Unità Organizzative:

- Unità Organizzativa Complessa - Pronto Soccorso e Degenza breve,
- Unità Organizzativa Complessa – Pediatria,
- Unità Organizzativa Complessa - Medicina Interna, che comprende:
 - o Unità Organizzativa Semplice - Oncologia
 - o Unità Organizzativa Semplice - Gastroenterologia, Endoscopia Digestiva
 - o Unità Organizzativa Semplice - Neurologia
- Unità Organizzativa Complessa - Geriatria e post-acuzie
- Unità Organizzativa Complessa – Cardiologia.

Il Dipartimento di Chirurgia e Specialità Chirurgiche si articola nelle seguenti Unità Organizzative:

- Unità Organizzativa Complessa - Chirurgia Generale,
- Unità Organizzativa Complessa - Ostetricia e Ginecologia,
- Unità Organizzativa Complessa – Ortopedia,
- Unità Organizzativa Complessa – Anestesia, terapia intensiva e terapia antalgica.

Il Dipartimento dei Servizi si articola nelle seguenti Unità Organizzative:

- Unità Organizzativa Complessa - Servizio farmaceutico
- Unità Organizzativa Complessa - Laboratorio
- Unità Organizzativa Complessa - Radiologia
- Unità Organizzativa Complessa - Medicina fisica e riabilitativa.

Entro sei mesi dall'approvazione del presente decreto, il Comitato Esecutivo, avvalendosi del Collegio di Direzione e sentita l'Authority sanitaria, procede a definire le descrizioni di lavoro più specifiche delle Unità Organizzative, che potranno essere aggiornate in funzione dei nuovi indirizzi di programmazione e pianificazione sanitaria.

Art. 2

I ruoli ed i servizi previsti dalla Dotazione Organica del Dipartimento di Sanità e Sicurezza Sociale, di cui alla Legge 17 settembre 1993 n. 106 e successive modifiche, afferiscono al modello organizzativo di cui al precedente articolo secondo lo schema tabellare riportato nell'allegato A.

Il personale a qualsiasi titolo dipendente dell'ISS resta assegnato ai Dipartimenti e Servizi di attuale pertinenza, pur afferendo al nuovo modello organizzativo secondo il medesimo schema.

Ai soli fini della subordinazione gerarchica, i rapporti tra i dipendenti afferiscono in via principale al modello organizzativo di cui al presente decreto.

Art. 3

In base al Capo II, art. 3 e 4 del Decreto n. 175/2005, il Comitato Esecutivo, definisce le posizioni:

- di Staff, di Professionale di Alta Specializzazione, di Professionale e di Responsabile di Gruppo Funzionale di Progetto nell'ambito del ruolo dei medici, dei medici veterinari e dei laureati non medici, sentiti il Collegio di Direzione, i Direttori di Unità Organizzative Complesse e i Responsabili di Unità Organizzative Semplici;
- di Caposala o Capotecnico di Dipartimento, di Caposala o Capotecnico di Unità Organizzativa nell'ambito del ruolo delle professioni sanitarie, sentiti il Collegio di Direzione e il Coordinamento delle professioni sanitarie;
- di Coordinamento e di Integrazione delle Unità Organizzative nell'ambito del ruolo amministrativo e tecnico, sentito il Direttore del Dipartimento delle attività amministrative e tecniche.

Art. 4

Gli incarichi nominativi per le funzioni di Direttore di Dipartimento, di Direttore di Unità Organizzativa Complessa, di Responsabile di Unità Organizzativa Semplice e per le funzioni di cui all'art. 2, in conformità all'art. 3, comma 1, del Decreto n. 175/2005, sono attribuiti dal Direttore Generale su conforme delibera del Comitato Esecutivo.

L'incarico di Direttore di Dipartimento viene conferito ad uno dei Direttori o Responsabili di Unità Organizzativa, previa approvazione del Congresso di Stato.

L'incarico di Direttore di Unità Organizzativa Complessa viene conferito ad un Dirigente, Primario o Aiuto attualmente in ruolo o ad un incaricato con contratto a termine, sentito il Collegio di Direzione e previa autorizzazione del Congresso di Stato.

L'incarico di Responsabile di Unità Organizzativa Semplice, di Staff, di Professionale di Alta specializzazione, di Professionale e di Responsabile di Gruppo Funzionale di Progetto viene conferito ai professionisti del ruolo medico, veterinario e dei laureati non medici, sentite le proposte nominative dei Direttori di Unità Organizzativa Complessa formulate e formalizzate secondo i criteri del Capo II, art. 4 del decreto 175/2005 e secondo i criteri dell'art. 4 del presente decreto.

L'incarico di Caposala o Capotecnico di Dipartimento o di Caposala o Capotecnico di Unità Organizzativa viene conferito ad un professionista delle professioni sanitarie, sentite le proposte nominative dei rispettivi Direttori, delle Direzioni Sanitarie e del Coordinatore delle Professioni sanitarie formulate secondo i criteri dell'art. 4 del presente decreto.

L'incarico di Coordinamento e di Integrazione viene conferito ad un Responsabile delle Unità Organizzative amministrative e tecniche, sentite le proposte nominative del Direttore delle Attività amministrative e tecniche formulate secondo i criteri dell'art. 4 del presente decreto.

Il personale incaricato nelle funzioni di cui al presente articolo, mantiene il posto in ruolo, il trattamento economico, normativo e ogni altro diritto derivante della propria qualifica a mente della legge 13 settembre 1993 n. 106.

Art. 5

Le proposte nominative per i predetti incarichi sono motivate per iscritto e sono corredate dalla descrizione delle responsabilità gestionali e professionali da assegnare.

Per la formulazione delle proposte nominative i rispettivi responsabili devono tenere conto dei seguenti criteri valutativi generali:

- a) anzianità di servizio, esperienza e competenza professionale specifica, capacità e/o attitudine gestionale, rettitudine professionale e umana, attività formative certificate e produzione scientifica per gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa Complessa, di Responsabile

- Unità Organizzativa Semplice, di Responsabile di Gruppo Funzionale di Progetto, di Staff, di Professionale di Alta Specializzazione e di Professionale e, specifici titoli di studio;
- b) anzianità di servizio, attuale posizione di ruolo o attuale incarico di Caposala o Capotecnico, esperienza e competenza professionale specifica, capacità e/o attitudine gestionale, rettitudine professionale e umana, partecipazione ad attività formative certificate e produzione scientifica per gli incarichi di Caposala e di Capotecnico, specifici titoli di studio;
 - c) anzianità di servizio, esperienza e competenza professionale specifica, capacità e/o attitudine gestionale, rettitudine professionale e umana e attività formativa certificata per gli incarichi di Coordinamento e Integrazione amministrativa, specifici titoli di studio.

Le proposte nominative degli incarichi dovranno considerare altresì i seguenti parametri: autonomia e responsabilità, competenza e disponibilità ad un approccio multidisciplinare e multiprofessionale, qualità delle relazioni con il paziente/utente e qualità delle relazioni interpersonali con i propri colleghi.

Art. 6

Gli incarichi di cui ai precedenti articoli sono triennali, rinnovabili, conferiti con disposizione scritta del Direttore Generale e del Comitato Esecutivo, recante l'indicazione delle responsabilità gestionali e delle funzioni professionali assegnate ad ogni singolo incaricato, redatte sulla base delle proposte nominative motivate dei rispettivi responsabili.

Tutti gli incaricati sono soggetti a valutazione annuale di tipo prevalentemente gestionale.

In prima applicazione solo i Direttori e i Responsabili di Unità Organizzativa sono soggetti anche a valutazione triennale di tipo prevalentemente professionale secondo le modalità definite dal Capitolo 2 del presente decreto.

Art. 7

Per garantire una flessibilità organizzativa dell'I.S.S. adeguata ai cambiamenti del contesto, il Comitato Esecutivo, avvalendosi del Collegio di Direzione e sentita l'Authority, valuta continuamente l'efficacia e l'efficienza dell'assetto organizzativo specie in termini di coerenza con gli obiettivi del Piano sanitario e socio-sanitario e propone al Congresso di Stato le eventuali modifiche ritenute necessarie per l'adozione del relativo decreto.

In prima applicazione, la verifica del Comitato Esecutivo di cui al precedente comma dovrà essere effettuata non oltre il termine di un anno dall'entrata in vigore del presente decreto.

Con le stesse modalità il Comitato Esecutivo esamina l'efficacia e la rispondenza dei criteri valutativi generali di cui all'art. 4, ed eventualmente propone al Congresso di Stato l'adozione di ulteriori indicatori.

Art. 8

Al fine di distinguere e integrare le competenze e le responsabilità della politica sanitaria, della gestione e della produzione nell'assistenza socio-assistenziale e per favorire sinergie nella pianificazione, nella programmazione e nel controllo di qualità dei servizi dell'I.S.S., il Consiglio di Dipartimento è costituito dal Coordinatore del Dipartimento della Sanità e Sicurezza Sociale, che lo presiede, dall'Authority sanitaria e dal Comitato Esecutivo dell'I.S.S..

CAPITOLO II

Valorizzazione e Valutazione del Personale

Art. 9

Al fine di stimolare la motivazione e la partecipazione del personale alla missione dell'I.S.S., gli incaricati di cui al Capitolo 1, art. 3 del presente decreto sono soggetti ad una valutazione annuale di tipo prevalentemente gestionale riguardante i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi di budget.

In prima applicazione del presente decreto solo gli incaricati di Direttore di Unità Organizzativa Complessa e di Responsabile di Unità Organizzative Semplici sono soggetti anche ad una valutazione triennale di tipo prevalentemente professionale.

Art. 10

Il processo di valorizzazione e valutazione del personale è improntato a criteri di trasparenza e di oggettività delle metodologie applicate, di partecipazione e adeguata informazione del soggetto valutato e di garanzia del contraddittorio tra chi valuta e chi è valutato.

Art. 11

La valutazione annuale di tipo prevalentemente gestionale è tesa ad accertare, sia il livello di raggiungimento degli specifici obiettivi assegnati in sede di budget, sia l'autonomia e la responsabilità, la competenza professionale, la disponibilità ad un approccio multidisciplinare e multiprofessionale, la qualità delle relazioni con il paziente/utente, la qualità delle relazioni interpersonali con i propri colleghi, l'attività di formazione, didattica e ricerca e la cura nella gestione della documentazione sanitaria e socio-sanitaria.

Art. 12

La valutazione annuale è effettuata in base ad apposito regolamento deliberato dal Comitato Esecutivo entro tre mesi dall'approvazione del presente decreto ed è effettuata secondo la sequenza gerarchica di seguito indicata:

- a) il Comitato Esecutivo valuta i Responsabili delle Unità Organizzative del proprio Staff, i Direttori di Dipartimento e i Responsabili dei Gruppi Funzionali di Progetto interdipartimentali,
- b) i Direttori di Dipartimento valutano i Direttori delle Unità Organizzative Complesse, i Responsabili delle Unità Organizzative Semplici dipartimentali, i Responsabili dei Gruppi Funzionali di Progetto dipartimentale, i Caposala o Capotecnico dipartimentali, gli incaricati di Coordinamento e Integrazione delle unità amministrative e tecniche,
- c) i Direttori delle Unità Organizzative Complesse valutano gli incaricati delle posizioni assegnate nell'ambito della propria unità complessa, comprese quelle di Caposala o Capotecnico di Unità Organizzativa Complessa,
- d) i Responsabili delle Unità Organizzative Semplici valutano gli incaricati delle posizioni assegnate nell'ambito della propria unità semplice, comprese quelle di Caposala o Capotecnico di Unità Organizzativa Semplice,
- e) il Direttore del Dipartimento amministrativo e tecnico valuta gli incaricati della funzione di Coordinamento e di Integrazione delle Unità Organizzative amministrative e tecniche.

Art. 13

La valutazione triennale dei Direttori di Unità Organizzativa Complessa e di Responsabile di Unità Organizzative Semplice è tesa ad accertare il livello di professionalità e i risultati raggiunti nella posizione assegnata. In particolare dovranno essere verificati il livello di partecipazione multiprofessionale nell'organizzazione dipartimentale e interdipartimentale, il livello qualitativo nell'espletamento delle funzioni affidate, i risultati conseguiti in termini di appropriatezza, di qualità delle prestazioni, di orientamento all'utenza e di certificazione della qualità dei servizi, l'efficacia dei modelli organizzativi adottati per il raggiungimento degli obiettivi, la capacità di motivare, guidare e valutare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività, anche con un'equilibrata individuazione dei carichi di lavoro del personale, dei volumi prestazionali e della gestione degli istituti contrattuali, la capacità di gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche, la capacità di gestire, con il rispetto dei tempi e delle modalità previste, le procedure di negoziazione del budget, i processi formativi e la selezione del personale, la capacità di promuovere, gestire e migliorare linee guida, protocolli, profili di cura e raccomandazioni diagnostico-terapeutiche fatte proprie dall'I.S.S., la partecipazione ad attività di ricerca, di

sperimentazione, la partecipazione ad attività di formazione e di docenza, specie nell'ambito dei programmi formativi dell'I.S.S. e il rispetto dei codici di comportamento etico e deontologico.

Art. 14

Il Comitato Esecutivo designa un Comitato per la valorizzazione e la valutazione del personale (CVVP), i cui componenti, esterni all'Istituto per la Sicurezza Sociale, variano in funzione del tipo di valutazione e della posizione da valutare.

Nel caso della valutazione annuale il CVVP è composto da un esperto di qualità dei servizi socio-sanitari, da un esperto di risorse umane e da un esperto di economia sanitaria e svolge la supervisione sulla correttezza della metodologia valutativa prevista dal precedente art. 12 e compone eventuali discrasie valutative. Esso svolge, inoltre, il ruolo di supporto alle Direzioni delle Unità Organizzative nella valorizzazione delle risorse umane.

Nel caso della valutazione triennale di Direttore di Unità Organizzativa Complessa, il CVVP è composto dal Direttore delle attività sanitarie e socio-sanitarie, dal Direttore del Dipartimento a cui appartiene il professionista da valutare e da un esperto nella specifica professione nominato dal Comitato Esecutivo.

Nel caso della valutazione triennale di Responsabile di Unità Organizzativa Semplice il CVVP è composto dal Direttore delle attività sanitarie e socio-sanitarie, dal Direttore del Dipartimento e dal Direttore di Unità Organizzativa Complessa a cui appartiene il professionista da valutare.

Art. 15

L'applicazione delle norme contenute nel presente Capitolo II avverrà dopo confronto con le Organizzazioni Sindacali, da espletarsi entro il 31 maggio 2008.

Dato dalla Nostra Residenza, addì 28 settembre 2007/1707 d.F.R

I CAPITANI REGGENTI
Alessandro Rossi – Alessandro Mancini

IL SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI INTERNI
Valeria Ciavatta

Allegato "A"

Staff della Direzione Generale e del Comitato Esecutivo	
Affari Generali e Segreteria	Direzione Generale
Controllo di gestione e Sistema informatico	Servizio Informativo
Medicina legale e fiscale, Qualità	Servizio Medicina Legale e fiscale
Formazione, Comunicazione, Ufficio Relazione con il Pubblico	Ufficio Attività Promozionali
Ingegneria Clinica	
Direzione Sanitaria di Presidio Ospedaliero	Direzione Servizio Ospedaliero e Specialistico
Coordinamento delle professioni sanitarie	Coordinatore del Personale sanitario ausiliario
Dipartimento delle attività amministrative e tecniche	
Personale - area giuridica – area economica	Sezione Personale - Sezione Amministrazione e Controllo di Gestione
Contabilità e Bilanci	Sezione Ragioneria e Contabilità – Sezione cassa
Provveditorato – Economato	Economato
Prestazioni Sanitarie Esterne	Sezione Prestazioni Economiche e Sanitarie
Previdenza	Sezione Contributi, Sezione Ispettorato, Sezione Prestazione Economiche e Sanitarie – parte economica
Servizio Tecnico	Servizi Tecnici
Dipartimento di Sanità Pubblica	Servizio Igiene Ambientale
U. O. S. - Tutela dell'ambiente naturale e costruito	“
U. O. S. - Sicurezza antinfortunistica nei luoghi di lavoro	“
U. O. S. - Sanità veterinaria e igiene alimentare	“
U. O. S. - Laboratorio di sanità pubblica	“
U. O. S. - Medicina e igiene del lavoro	“
U. O. S. – Sorveglianza sanitaria	Legge 31/1998 e succ. modifiche
Dipartimento Socio Sanitario, di Salute Mentale e delle Cure Primarie	Assistenti sociali
U. O. C. - Servizio Anziani	Servizio Anziani
U. O. C. - Servizio Minori	Servizio Minori
U. O. S. - Unità Clinico-Terapeutica-Riabilitativa	“
U. O. S. - Tutela Minori	“
U. O. S. - "Colore del Grano"	“
U. O. C. - Servizio Domiciliare Territoriale	Esperto Sociologo personale del Dipartimento
U. O. C. - Servizio Salute Mentale	Servizio Neuro Psichiatrico
U. O. C. - Medicina Generale	Medicina di Base
U. O. S. - Centro della Salute di Borgo Maggiore	“
U. O. S. - Centro della Salute di Serravalle	“
U. O. S. - Centro della Salute di Murata	“
Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche	
U. O. C. - Pronto Soccorso e Degenza breve	Divisione Pronto Soccorso ed accettazione
U. O. C. – Pediatria	Servizio di Pediatria
U. O. C. - Medicina Interna	Divisione Medicina
U. O. S. – Oncologia	“
U. O. S. - Gastroenterologia, Endoscopia Digestiva	“
U. O. S. - Neurologia	Neurologia Servizio Neuro Psichiatrico

U. O. C. - Geriatria e post-acuzie	Divisione Medicina
U. O. C. - Cardiologia	“
Dipartimento di Chirurgia e Specialità Chirurgiche	
U. O. C. - Chirurgia Generale	Divisione di Chirurgia
U. O. C. - Ostetricia e Ginecologia	Divisione di Ostetricia e Ginecologia
U. O. C. – Ortopedia	Divisione Ortopedia, Traumatologia, Fisiatria e Chirurgia della Mano
U. O. C. – Anestesia, terapia intensiva e terapia antalgica	Divisione anestesia e terapia intensiva
Dipartimento dei Servizi	
U. O. C. - Servizio farmaceutico	Servizio Farmaceutico
U. O. C. – Laboratorio	Servizio Laboratorio Analisi
U. O. C. – Radiologia	Servizio di Radiologia
U. O. C. - Medicina fisica e riabilitativa	Divisione Ortopedia, Traumatologia, Fisiatria e Chirurgia della Mano – Servizio di fisiatria